Anno XXXI — Lunedì 28 Giugno 1897 — Conto corrente con la posta — N. 152

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Le feste commemorative del 60° anno di regno della Regina Vittoria d'Inghilterra hanno sorpassato in grandiosità e sontuosità qualunque maggiore aspettativa.

Tutte le parti del mondo, ogni suo angolo più remoto, contribuirono a rendere più sfarzosa la indimenticabile giornata del 22 giugno 1897.

Alla fine del secolo XIX, dopo circa 17 secoli, a Londra si è rinnovato un *trionfo romano*, senza però gli schiavi e i re incatenati, ma fra popoli liberi che da un capo a l'altro del mondo formano il vastissimo impero britannico che posa sulle saldissime basi della libertà e del lavoro.

Le feste di Londra significano il trionfo della monarchia veramente liberale, e dimostrano come la libertà sia generatrice delle più grandi imprese, che tutte riescono a buon fine.

In mezzo a tanta ammirabile concordia di sentimenti non mancò però la nota molto stuonata della discordia irlandese.

Il popolo irlandese retrogrado, cattolico, bigotto, infingardo, non vuol riconoscere alcun merito nella Regina Vittoria, la quale pure non aveva fatto alcuna opposizione al *home rule* di Gladstone, e non è punto sua colpa se il Parlamento non l'ha approvato.

Ad eccezione degli irlandesi che hanno sempre combattuto quanto l'Inghilterra ha fatto di grande, di nobile e di bello, nessun altro segno di protesta si è manifestato nemmeno da parte dei repubblicani e dei socialisti.

La polizia ha preso tutte le necessarie precauzioni, ma non ha punto esagerato, nè venne praticato alcun arresto preventivo.

Le feste che ancora non sono finite servono pure a dimostrare il primato dell'Inghilterra nel mondo, poichè la potenza britannica non è punto in decadenza come vorrebbero far credere gli stipendiati difensori della Germania, della Russia dell'Austria e della Francia.

E della supremazia inglese devono rallegrarsi tutti i popoli, poichè la stessa significa supremazia della libertà e del progresso.

Lo splendore delle feste della libera Inghilterra sorpassa di gran lunga l'asiatica incoronazione dell'imperatore di Russia e le tanto strombazzate cerimonie di S. Pietro in Vaticano per le recenti santificazioni.

L'Italia, appena risorta a dignità di popolo, non possiede ancora la prosperità, il progresso e — diciamolo pure — la libertà dell'Inghilterra, ma se essa rimarrà sempre saldamente unita alla forte e leale Casa di Savoja — che tanta analogia ha con la Casa regnante d'Inghilterra — in un tempo, speriamo non molto lontano, potrà rivaleggiare, con la fortunata dominatrice dei mari.

—

Le trattative per la pace fra Grecia e Turchia, procedono lentamente, per la solita malevolenza di quest'ultima che mette in campo tutti i possibili cavilli per tirare in lungo, sperando che le potenze si stanchino, e così poter forse trarne profitto.

E' però positivo che le Potenze non vogliono precipitare, ma sono fermamente decise di esigere a qualunque costo la restituzione della Tessaglia alla Grecia.

Frattanto la Turchia smentisce che le truppe e i suoi funzionari commettano atti di crudeltà in Tessaglia, ma alle smentite nessuno ci crede.

Il blocco di Candia non è ancora cessato. Le navi della squadra internazionale sono sempre in crociera, poichè temono che dalla Grecia giungano nell'isola rinforzi d'uomini e di munizioni.

Si fanno parecchi nomi per il futuro governatore dell'Isola.

Si è parlato del principe Giorgio di Grecia, del principe di Battenberg, del principe Luigi Bonaparte, ed ora si parla di Num Droz, ex stimato presidente della Confederazione svizzera, e del conte Pietro di Brazzà di Udine, ora governatore del Congo francese.

L'assemblea degli insorti cretesi è decisa a non prendere alcuna deliberazione fino a tanto che le truppe ottomane non siano partite dall'isola; si deve davvero convenire nell'ammettere che questo desiderio è pienamente giustificato, e reca stupore che il *Concerto*, non sia stato ancora capace di far eseguire questo reclamato sgombro.

—

La crisi del ministero germanico non si è ancora manifestata; anzi riguardo alla stessa non vi è ancora nulla di certo.

Ad ogni modo non si tratterà che di cambiamento di alcune persone nel ministero dell'impero ed in quello prussiano. Il principe di Hohenlohe rimarrà cancelliere, nè è ancora certo se sarà nominato un vicecancelliere nella persona del Miquel; ad ogni modo quest'ultimo, è certo, che d'ora innanzi avrà una parte importante nella politica dell'impero. Il segretario di Stato barone Marschall pare però sia deciso a ritirarsi, e nel suo posto verrebbe nominato il barone de Bülow, ora ambasciatore presso il Quirinale, che fu chiamato a Berlino.

L'imperatore è a Hombourg, di ritorno dall'isola di Helgoland. Pare che i cambiamenti avverranno prima che Guglielmo II intraprenda il suo solito viaggio estivo al capo Nord.

Il famoso disegno di legge sulle associazioni venne discusso dalla Camera prussiana in seconda lettura, e fu approvato con le modificazioni già introdotte nella prima lettura.

Tutte le misure restritive introdotte al diritto di riunione e di associazione furono respinte, accettando solamente il nuovo articolo che impedisce ai minorenni di far parte delle associazioni politiche e di assistere alle riunioni che hanno scopi politici.

La legge, come presentata dal ministero, fu portata innanzi alla Camera dei signori, che l'ha demandata ad apposita commissione.

In una delle recenti sedute della Camera prussiana sono avvenute delle scene tumultuose, in seguito a un'interpellanza del deputato Richter sulle voci di crisi ministeriale.

Le scenate non sono state provocate dalle risposte dei ministri, ma bensì dalle osservazioni dei membri reazionari della Camera stessa.

—

Dopo l'aggiornamento della Camera austriaca, è subentrata una relativa calma.

Il ministro Badeni non è certo stato fortunato nei suoi tentativi. Ora egli si è racchiuso nel silenzio, e pare che stia escogitando il modo di trovare un accomodamento fra czechi e tedeschi.

Che il ministro abbia tutta la più buona volontà di giungere ad un accordo lo ammettiamo; ma che vi sia la possibilità ch'egli possa raggiungerlo, ciò sarà oltremodo difficile, se non addirittura impossibile.

L'ostacolo principale e insormontabile che impedisce l'inizio di qualunque trattativa, è l'ordinanza sull'uso delle lingue nei pubblici uffici nella Boemia.

I tedeschi non vogliono saperne di nessuna trattativa se l'ordinanza non viene ritirata, e gli czechi d'altra parte mettono per base di qualunque eventuale accordo il mantenimento della suddetta ordinanza.

Sullo scioglimento di questa gravissima crisi nazionale si fanno molte congetture.

Alcuni pretendono che non sia impossibile il ritorno ad una specie di assolutismo illuminato, ma questo potrebbe far sorgere delle serie complicazioni con l'Ungheria, e perciò deve essere escluso.

Altri parlano dell'introduzione pura e semplice del federalismo.

Una grande confederazione austro-ungarica sarebbe stata possibile nel 1848, nel 1860 e ancora nel 1866.

Ora dopo la formazione dei grandi Stati nazionali ai confini del vicino impero, e del riconoscimento dell'Ungheria come Stato a sè, la confederazione non è più possibile.

L'Austria si avvicina sempre più al compimento del suo destino storico.

Nè tedeschi, nè italiani potranno mai essere nè soggetti e nemmeno assimilati agli slavi. Quei riparti di queste due nazionalità che fanno parte del vicino impero o dovranno scomparire totalmente, come avviene degli italiani in Dalmazia, oppure dovranno riunirsi ai loro ceppi primitivi.

Le diverse stirpi slave dell'Austria potranno invece facilmente intendersi, e dar vita a una nuova Austria, che diverrebbe un solidissimo e insormontabile appoggio contro il panslavismo e l'invasione russa.

I rumeni si trovano pure attratti al vicino regno, e i magiari potranno forse salvarsi dall'essere assorbiti, fermando essi una popolazione fortemente compatta, ma non potremmo impedire che parecchie provincie, che ora appartengono alla Corona di S. Stefano, nè siano staccate.

Il processo della trasformazione dell'Austria si va lentamente svolgendo; ma ora, la catastrofe finale è forse più prossima di quanto si possa supporre.

—

La disastrosissima guerra che la Spagna continua a proseguire a Cuba, già le tante volte annunziata come prossima alla fine, diviene ognora più dannosa per la madre patria.

La rivoluzione di Cuba non può essere paragonata alle guerre coloniali dell'Africa o dell'Asia; poichè i cubani possiedono un grado di civiltà eguale, se non forse superiore, agli spagnuoli.

Si tratta di una guerra come quella che le colonie dell'America del Nord sostennero nello scorso secolo contro l'Inghilterra, e le colonie dell'America centrale e meridionale nel primo quarto di questo contro la Spagna stessa.

Sono guerre, queste, che bisogna troncarle in breve tempo, con opportune e larghe concessioni, oppure la madre patria deve rassegnarsi a perdere le colonie, come fece l'Inghilterra, ed anche la Spagna in altri tempi.

Tantopiù desta perciò meraviglia la ostinazione della Spagna, che pure dovrebbe aver imparato qualche cosa dall'esperienza del passato.

Udine, 27 giugno 1897.

Assuerus

Le feste per la Regina Vittoria

a Parigi

Scrivono da Parigi 25:

Le feste di Londra producono un'impressione profonda, perchè le manifestazioni popolari alla Regina hanno superato non soltanto quanto si prevedesse, ma quanto siasi mai veduto al mondo. E sono considerate come tanto più notevoli, che esse vengono da un popolo per sua natura calmo, freddo, non facile nè agli scoraggiamenti, nè agli entusiasmi.

Si interpreta però questo slancio veramente imponente, come uno sfogo dell'alto sentimento nazionale, che vede i progressi da gigante fatti dall'Inghilterra nei sessanta anni di regno della Regina Vittoria.

L'Inghilterra è diventata non soltanto la Gran Bretagna, ma la più grande Bretagna, *greatest Britain*, l'Impero britannico, come lo pensavano fino a poco fa soltanto alcuni uomini di Stato, combattuti dai liberali: il loro pensiero ora è diventato generale. Non vi è più un inglese che non sia imperialista.

I numerosi inglesi che sono in Francia, specialmente a Parigi ed a Chantilly, si sono associati senza riserve allo slancio nazionale ed il *Figaro* del 23 potè dire che le vie centrali di Parigi, ove sono migliaia di negozi e di stabilimenti inglesi somigliavano al 14 luglio, festa nazionale francese. E' giustissimo Non si vedevano ovunque che bandiere inglesi, in mezzo a fasci di altre internazionali. Lo stesso fu per Chantilly, che è il centro principale degli allevamenti di corsa, che sono tutti in mano ad inglesi.

Non uno dei tanti sudditi della graziosa Regina mancò alla festa. Le vie intorno all'Opera, Auber, Scribe, *boulevard* Haussman per i due terzi occupate da negozi inglesi tanto che le chiamiamo *Regent Street*, erano una selva di bandiere, in mezzo alle quali stava il ritratto della Regina.

Non un negozio inglese era aperto, neanche di banca o di cambio. Si vedeva che fu per tutti un motivo d'orgoglio nazionale il far sentire questa solidarietà di alto patriottismo. Quei tanti negozi chiusi davano un aspetto originale alle vie più frequentate, ma non funereo, come avviene nei paesi nostri ove si chiudono gli usci i giorni festivi. Gli inglesi non chiudono niente. Spiegano davanti al negozio un'elegante cancellata di ferro fucinato nero, con ornati d'oro, per modo che si possono sempre vedere le vetrine e l'interno delle botteghe, che anzi a Londra sono illuminate di notte, perchè così i *policemen* possono vedere i ladri se entrassero.

Alle 17 fu imbandito un gran banchetto a S. Cloud, borgo cospicuo del suburbio, al prezzo modesto di franchi 3,50 a testa onde fosse accessibile a chiunque; e nel prezzo era compreso il trasporto in ferrovia o sui battelli della Senna.

Bastava dire che si andava al pranzo inglese per avere il biglietto *gratis*.

La minuta del pranzo era relativamente modesta, come il prezzo: una minestra di *pâtes d'Italie*, non so se per delicata allusione agli amici, o per economia, seguita dal *roast beef* con patate all'inglese, da piselli alla francese e dal gran *pudding* nazionale.

La spesa però superò di molto i 3,50 e fu sostenuta da un Comitato di ricchissimi inglesi, con a presidente M.r Blount, milionario, che ha le mani in pasta in tutti gli affari di finanza francesi, ferrovie, Suez, ecc., e che è sempre molto largo di beneficenze.

L'impressione è specialmente viva perchè le manifestazioni inglesi dimostrano i pregi della stabilità di Governo, mentre in Francia in sessant'anni si sono cambiati Governi ad ogni momento.

Quest'argomento avrebbe gran valore per i monarchici, se avessero un monarca.

Nessuno dei due pretendenti ha le qualità di un sovrano anche mediocre e l'effetto delle feste di Londra cade nel vuoto, perchè manca una base ove posare.

Parlamento Nazionale

Seduta del 26 giugno

Senato del Regno

Pres. Cremona

Si comincia alle 15.20.

Si discute e si approva il maggior assegno di L. 7000,000 alla marina, e poi si ritorna all'ordinamento dell'esercito chiudendosi la discussione generale.

Si leva la seduta alle 18.55.

Seduta del 27 giugno

La seduta dura dalle 14.20 alle 17.20, e si approva la legge sul riordinamento dell'esercito.

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Si comincia la discussione generale del bilancio di Grazia e Giustizia.

E' una nuova accademia, come quella sul bilancio dell'interno.

Parlano parecchi deputati, con critiche piuttosto severe all'opera dell'on. Costa.

Levasi la seduta alle 18.55.

Seduta del 27

Si comincia alle 14.

Si discute il bilancio di Grazia e Giustizia.

R. Luzzatto è dolente di dover notare il discredito della magistratura — che ha la sua radice nella costituzione della magistratura stessa, non corrispondente a una organizzazione democratica, che sindaca il potere esecutivo. Crede che la scelta dei magistrati dovrebb'esser fatta in base all'esperienza e ch'essi debbano essere retribuiti in modo decoroso. Le difficoltà finanziarie si superano riducendo le sedi. Bisogna anche dirigere meglio l'opera del pubblico ministero. Se non si provvederà, seguirà presto un qualche scandalo enorme.

Dopo altri discorsi parla il ministro Costa, rispondendo agli oratori.

Levasi la seduta alle 17.50.

Il congresso giornalistico

Venerdì nella sala della nobiltà a Stoccolma fu inaugurato il congresso internazionale giornalistico; erano presenti il re Oscar, il principe ereditario e tutte le principali autorità e notabilità.

Il discorso inaugurale fu tenuto dal presidente Singer.

Furono acclamati a vice presidenti del Congresso Bonfadini, Hildebrand, Leusen, Claretie e Chiafa.

Avendo quest'anno gli italiani due posti nel Comitato centrale internazionale della stampa, insieme a Torelli Viollier fu acclamato unanimemente nella seduta pomeridiana del Congresso a secondo membro l'on. Bonfadini.

Il re Oscar si è molto interessato degli italiani.

Dopo i discorsi il re, fatto il giro della sala, quando s'accorse di trovarsi fra italiani, disse:

— Ma voi siete tutto un gruppo di italiani. Venite qui, vicino a me, e parlatemi nella vostra bella lingua.

Strinse la mano a tutti, e continuò in buon italiano:

« Siate i benvenuti. Io conosco l'Italia come la mia seconda patria. Voi ospitate ogni anno mia figlia. Sarò felice se troverete che questo paese non è indietro agli altri nella via del progresso. Qui siamo nella sala della nobiltà. E' un complesso di lieti ricordi del valore e delle virtù scandinave.

LE FESTE INGLESI

La rivista navale

Nel pomeriggio dell'altro ieri, sabato, 26 corr., nella baja di Spithead che ha per sfondo il porto e l'arsenale di Portsmouth — ebbe luogo la grandiosa rivista navale in onore della Regina Vittoria.

Il tempo era splendidissimo. Alla rivista parteciparono sessanta grandi corazzate, incrociatori di seconda classe, cannoniere di alto mare, 49 cannoniere e controtorpediniere, 20 torpediniere, totale 167 navi da guerra inglesi.

Erano pure presenti 20 navi da guerra estere tra cui la nave italiana *Lepanto* avente a bordo l'ammiraglio Morin.

Lo spettacolo offerto da questo complesso di forze navali era magnifico imponente.

Le navi inglesi erano disposte in cinque linee, e contrassegnate dalle lettere *B, C, D, E, F*. Le navi estere occupavano la prima linea, contrassegnata dalla lettera *A*.

Molti vapori, *yachts*, navi mercantili, imbarcazioni, colla gran gala di bandiere, gremiti di spettatori, assistevano al grandioso spettacolo nelle località loro assegnate.

Il principe di Galles ha passato la rivista come rappresentante della Regina a bordo del *yacht* reale *Victoria and Albert*, su cui erano pure i principi esteri.

Verso le sei circa gli ufficiali comandanti le singole squadre coi loro aiutanti di bandiera si recarono a bordo del *Victoria and Albert* dove furono ricevuti dal Principe di Galles che li presentò ai principi esteri.

Alle 7 è terminato il ricevimento è l'yacht reale si diresse di nuovo verso Portsmouth.

Alla sera vi fu grande illuminazione di tutta la flotta. Lo spettacolo era immenso.

Scioperi agrari in Ungheria

Gravi condizioni

Alla Camera dei Magnati, il ministro dell'interno, rispondendo ad analoga interpellanza, affermò che il movimento socialista fra gli operai rurali in Ungheria va assumendo un carattere grave.

Da tutti i punti del Regno giungono notizie inquietanti. I principali agitatori vengono dall'estero e sono tedeschi; alcuni furono già espulsi.

Gli agitatori promettono ai contadini la divisione delle terre.

Estendendosi lo sciopero all'epoca del taglio delle messi, il governo e i grandi possidenti sono intenzionati di far venire operai agrari, specialmente italiani.

Si dice che il console italiano a Budapest consiglierebbe all'eventualità il suo governo d'impedire la partenza di operai agrari dall'Italia, perchè si assisterebbe indubbiamente anche nell'Ungheria alle scene selvagge come già in Francia e nella Svizzera.

Sciopero cessato

Lo sciopero degli operai della fabbrica di birra dei fratelli Reininghaus a Steinfeld, presso Graz, cominciato martedì, è cessato sabato 26. Il lavoro viene ripreso oggi con la consueta regolarità.

Le medesime condizioni concesse agli operai della Reininghaus, furono estese anche agli operai della fabbrica birra di Puntigam.

Grazie alla perfetta solidarietà e buona intesa esistente tra i proprietari della fabbrica di Steinfeld e quelli delle altre fabbriche di birra austriache, i clienti della prima non risentirono alcun danno dallo sciopero in nessuno dei numerosi articoli prodotti dalla stessa.

FRA GRECIA E TURCHIA

Due condizioni

Atene, 26. Salisbury, capo del governo inglese, dichiarò al governo greco essere impossibile ottenere dalla Turchia migliori condizioni di pace di quelle già note.

La notizia ha prodotto un senso doloroso.

Il gabinetto dichiarò che questa pace colpisce l'esistenza stessa della Grecia.

Si crede che l'Europa proporrà un controllo del debito greco.

Numa Droz accetta il Governo di Creta

Parigi, 26 Il ministro degli esteri ha ricevuto una lettera di Numa Droz che lo informa di accettare provvisoriamente il governo di Creta.

Riserbasi però l'accettazione definitiva dopo esame del programma che sarà incaricato d'applicare.

Rinvenimento del cadavere di un generale

Berlino, 26. Telegrafano da Costantinopoli che oggi in un canale di un sobborgo si è trovato già in parte corrotto dalla putrefazione, il cadavere del generale di brigata Kzeki già ufficiale prussiano.

Ignorasi ancora se trattasi di un delitto o di un suicidio.

Cronaca Provinciale

Stazioni di monta taurina

E' bene sappiano gli allevatori che alla stazione di monta di Fagagna, oltre a puri Friburgo-Simmenthal, si hanno tori *Schwytz*, razza eminentemente lattifera che in Friuli si è molto apprezzata e in territorio di Spilimbergo, ed a Fagagna, ed al Cotonificio, e poi a Pontebba, Portis, Tolmezzo e nel Canal di S. Pietro in Carnia.

Quegli allevatori o proprietari che tengono nella loro stalla una o più vacche specializzate per la produzione del latte da usufruire sia per uso di famiglia come per concorrere alla latteria, quando è il momento di condurre la vacca al salto, invece di mandarla da un toro disadatto o spesso diffettoso, vedano di far concepire un prodotto d'incrocio collo Schwytz e faranno il loro tornaconto tanto più se la fortuna sorride col far loro avere una vitella.

Questi giorni abbiamo visitata la stazione di monta di *Cavallico* in comune di Tavagnacco. Il signor co. Florio, sindaco del comune, rilevò con compiacenza la gratissima impressione avuta dalla visita del toro, che trovammo in una stalla adatta, in compagnia con un colosso, prodotto d'incrocio friulano Friburgo, riuscitissimo.

Sebbene Cavallico appartenga ad un comune ove non è da molto che funzionano ottime stazioni di monta bovina, pure si è avuto il coraggio di tenere la tassa di monta a L. 5 per le armente dei non comunisti, L. 4 per quelle del paese. Giustamente osservava il conte Mantica, al congresso di Cividale, che non è colla monta gratuita che si favorisce il miglioramento bovini, la prova del progresso sta invece nel constatare che i proprietari sono disposti a pagar 4, 5 e più lire per la monta. Ciò prova che apprezzano il toro, e che la loro vacca è meritevole.

Bravi i nostri allevatori.

DA CIVIDALE

Partenza degli alpini — Partenza del Pretore — Piccola disgrazia — Le feste di domenica

Si ha in data 26:

Mercoledì la compagnia degli alpini lascierà la nostra città per le solite esercitazioni estive in Piemonte.

A quei baldi soldati ed ai loro bravi ufficiali mandiamo l'augurio del buon viaggio, sperando di rivederli presto.

— Giovedì partiva per recarsi alla sua nuova destinazione l'egregio signor avv. Ricci di recente nominato sostituto procuratore del re a Palmi. I vari amici suoi non poterono festeggiare la promozione e dargli un saluto con modesto banchetto come avevano stabilito perchè il signor Ricci era indisposto.

Al momento della partenza furono alla stazione il r. commissario, il vice pretore e molti altri.

— Martedì sera il ragazzo Franco de Puppi si esercitava nella ginnastica arrampicandosi sul cancello dell'orto della signora Gabrici, ma gli scivolò un piede e cadde a terra riportando una ferita alla mano sinistra.

Dovette poi ricorrere per la sutura al dott. Sartogo.

— Ecco il programma delle feste di beneficenza che si faranno nella nostra città domenica 4 luglio p. v., in piazza Plebiscito.

1. Concerto della banda.
2. Tombola di beneficenza
3 Ballo popolare.
4. Illuminazione a gas acetilene.
5. Variati fuochi artificiali del distinto pirotecnico sig. Giusto Fontanini.
6. Meteora artificiale. Esperimento al gas acetilene (effetti illuminanti e detonanti). Meravigliosa sorpresa dell'ingegno umano.

La Società Veneta accordò un treno speciale di ritorno a Udine alle ore 24.55.

DA PORDENONE

La scuola di disegno della Società operaia

Scrivono in data 26:

L'altro giorno il R. Ispettore scolastico del nostro Circondario, sig. Pasquale Seraglia, fu a visitare la scuola di disegno applicato ai mestieri della nostra Società Operaia; e mentre ebbe a lodare l'indirizzo pratico, razionale della scuola stessa, si compiacque del profitto ottenuto dalla scolaresca.

Ciò torna ad onore del bravo insegnante prof. Luigi De Paoli e degli alunni stessi, imperocchè questi dimostrano quell'amore allo studio, senza del quale le fatiche del professore rimarrebbero certamente sterili.

L'egregio Ispettore ha detto di volersi procurare spesso il piacere di visitare la scuola, il che riuscirà sempre di soddisfazione all'ottimo amico Luigi e ai preposti alla utile istituzione. Da parte nostra poi raccomandiamo al sig. Ispettore di tener viva, nella memoria del Ministero della Pubblica Istruzione, la scuola anzidetta, allo scopo di ottenere dal medesimo un qualche sussidio, com'è riuscito ad averlo il compianto suo predecessore prof. Pietro Nigra.

DA PAULARO

Il tempo — La processione — Disgrazia

Ci scrivono in data 26:

Dopo i giorni freddi e nevosi della scorsa settimana, dopo i temporali e le burrasche che sradicarono gli alberi, dopo i danni e i malanni caduti su questi paesi, finalmente è risorto il sole. E n'era ben tempo! Sui monti in generale, caddero circa trenta centimetri di neve. I poveri animali ricoverati nelle malghe, dovettero starsene 48 ore senza mangiare, e parecchi morirono dal freddo o si ammalarono. Tutte le persone che in quei giorni si recarono a condurre le loro mandre sui monti, furono esposte a gravi pericoli.

L'altro ieri ricorrendo l'ottava del *Corpus Domini*, si fece qui a Paularo la processione, dovuta sospendere il giovedì passato causa il tempo. Spiccavano fra gli altri gli ascritti alla Confraternita del Santissimo, i quali per la prima volta indossavano la loro divisa rossa. Facevano anche bella mostra gli stendardi avvolti nei fazzoletti a modo d'ornamento.

Tutto procedette con ordine, ed anche la messa in musica venne eseguita egregiamente sotto tutti i rapporti, in modo da soddisfare pienamente il numeroso pubblico divotamente accorso alla sacra funzione.

—

Giorni fa, certa De Toni Giuditta, di Trelli, mentre, carica d'un fascio di fieno del peso di circa sessanta chilogrammi, ascendeva la scala del fienile, si ruppe uno scalino della scala stessa, e la povera donna precipitò facendosi delle gravi slogature ai nervi d'un piede.

Chiamato il medico disse che dovrà stare a letto per venti giorni.

DA S. DANIELE

Probabile scioglimento del Consiglio comunale e nomina d'un R. commissario straordinario

Ci scrivono in data 27:

Le dimissioni del Sindaco hanno fatto ottima impressione.

La Giunta pare sia intenzionata a provocar un voto dal Consiglio, perchè il dott. Rainis ritiri le dimissioni.

Posso assicurarvi che ha fatto delle pratiche in proposito perchè un' influente persona del Consiglio metta a posto le cose, ma questi ha dichiarato, che dati gli antecedenti non si presta al giochetto. Non avendo la fiducia del Consiglio, la Giunta è nella necessità di dimettersi. Così non resta che lo scioglimento del Consiglio e un R. Commissario straordinario che ponga fine a questa confusione.

DA VALLENONCELLO

Incendio

L'altro giorno, 24, verso le 16, si sviluppò il fuoco nella stalla, località Valle, del parroco Don G. Batta Pasqualis.

La stalla, fu in breve completamente distrutta. Ignoriamo la causa dell'incendio, e il danno sofferto.

DA CORDENONS

La sagra di San Pietro

Scrivono in data 26:

Martedì p. v., giorno di S. Pietro, ha luogo in Cordenons la solita sagra, alla quale, come sempre, i pordenonesi vi accorreranno numerosissimi.

La banda sociale di colà, alle 6 e mezza pom. eseguirà in piazza il seguente programma:

1. Marcia « Principe di Napoli » — Musso
2. Quintetto nell'opera « Lucia » — Donizetti
3. Mazurka « I sospiri dell'anima » — Saporito
4. Grande concerto per clarinetto *Sib* sull'opera « Rigoletto » — G. Morossi
5. Valtzer « Sogni vaghi » — L. Pera
6. Duetto nell'opera « Contessa d'Amalfi » — Petrella
7. Polca « Beatrice » — Romiti
8. Marcia « La Conca d'oro » — Miceli

Dopo questo programma verranno accesi dei bellissimi fuochi artificiali.

DA CODROIPO

Un reduce d'Africa

Scrivono in data 25:

Ieri sera, arrivava a questa stazione Sacuzzi Emilio di Antonio, di Pozzecco. reduce dall'Africa, e rimpatriato con lo scaglione della Croce Rossa.

Nella giornata d'Adua, apparteneva alla brigata del generale Da Bormida, che egli afferma di aver veduto morire. Narrò i patimenti sofferti nella marcia fino ad Addis Abeba. Egli si trovava con i pochi che Menelik tenne con sè.

Non narra nulla di nuovo. Ecco un fatto che avvalora le smentite date alla bugiarda affermazione del viaggiatore Duca D'Orleans. Il Sacuzzi ed altri compagni fabbricavano laterizzi per la residenza dell' imperatore. Il tenente Di Gennaro, impedì loro di lavorare. Obbedirono e si ebbero ventiquattro ore di catene — Il loro superiore fu mandato fra i Galla. Dalla Croce Rossa, ebbe il prigioniero 12 talleri — dalla spedizione delle dame romane indumenti.

DA AVIANO

Dazio

Scrivono in data 26:

Col primo luglio p. v. la spettabile ditta Trezza cav. Luigi ha assunto l'appalto dei dazi dei Comuni di Aviano e S. Quirino, nominando a suo rappresentante locale il signor Danuso Vittorio.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Giugno 28 Ore 8 — Termometro 22.6
Minima aperto notte 17.9 — Barometro 754
Stato atmosferico: va io
Vento: E. — Pressione stazionale
IERI: vario
Temperatura: Massima 28.3 Minima 19.4
Media 23.725 Acqua caduta mm. 1
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4.23	Leva ore	2.29
Passa al meridiano	12.9.32	Tramonta	19.4
Tramonta	19 59	Età giorni	28

I nostri deputati

Il senatore comm. A. di Prampero fu nominato commissario dell'Ufficio secondo per la legge sul matrimonio degli ufficiali di marina, e relatore dell'Ufficio centrale per la legge che sopprime la così detta *Estatatura* a Scansano degli impiegati della Provincia di Grossetto.

—

L'on. Riccardo Luzzatto ha parlato ieri sul bilancio di grazia e giustizia. (Vedi resoconto parlamentare. N. d. R.)

Gite d'istruzione

Nella settimana ventura passeranno pel Friuli alcuni studenti della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, i quali, acompagnti dai loro professori, stanno compiendo una gita d' istruzione. Il 29 corrente saranno a San Giorgio della Richinvelda. Probabilmente in quel giorno si uniranno ad essi alcuni studenti del nostro Istituto tecnico.

Per gli ospizi marini

Domani presso l'ufficio sanitario municipale saranno visitate le ragazzine che hanno presentato istanza per andare all' ospizio marino di Venezia; sono circa 70.

I ragazzini — circa 40 — saranno visitati il giorno 4 luglio p. v.

Tombola telegrafica

Altre delle cartelle che avrebbero conseguita la vincita a tutto il 26 giugno, salvo rettifica di successivi bollettini:

Cartella	Registro	Num.	Città
35	2771	14	Fara Sabina Canneto
14	4702	11	S. Pietro in Bagno
47	2862	11	Montiano
47	3101	23	Fabriano

Leva della classe 1877

Sedute dei giorni 22 e 23 giugno

Distretto di San Vito al Tagliamento

Abili di 1ª categoria	N.	76
» 2ª »	»	—
» 3ª »	»	72
In osservazione all'ospitale	»	4
Riformati	»	55
Rivedibili	»	21
Cancellati	»	6
Dilazionati	»	2
Renitenti	»	167
Totale	N.	403

Distretto di Ampezzo

Seduta del 25 giugno

Abili di 1ª categoria	N.	47
» 2ª »	»	—
» 3ª »	»	36
In osservazione all'ospitale	»	3
Riformati	»	15
Rivedibili	»	21
Cancellati	»	5
Dilazionati	»	1
Renitenti	»	65
Totale	N.	193

Calendario generale del Regno

La Tipografia Cecchini in Roma editrice del Calendario generale del Regno compilato a cura del Ministero dell'Interno accorda eccezionalmente ai *Comuni* e ai *Corpi morali* acquirenti di spedire il corrispondente importo (L. 10 più cent. 60 per spese postali) nel corso dell'anno 1897.

Bicchierata al 26° Fanteria per la promozione di un ufficiale

Ieri mattina, alle ore 10 circa, dopo il rapporto giornaliero, il capitano cav. Maiorca, già aiutante di Campo del Maggior Generale comm. Osio, comandante la Brigata Bergamo, ed ora promosso al grado di Maggiore e destinato al 94° Fanteria di stanza a Messina, offrì una bicchierata a tutti gli ufficiali del reggimento che egli lascia, presente il sig. colonnello cav. Fanchiotti ed il sig. Generale Osio.

Vennero fatti dei brindisi al nuovo promosso, che tante simpatie si era acquistate nel reggimento.

Anche in città ove aveva molte conoscenze, godeva molta stima.

Congratulazioni all' ottimo ufficiale.

Quadruplice battesimo

Ieri alle 2 1[2 nella chiesa del Redentore, in Via Francesco Mantica vennero ad un tempo battezzati quattro neonati figli dei signori Cossio, Martincig, Sabbadini e Tonini, i quali l'uno per l'altro fecero da padrini.

Molta gente assisteva alla quadruplice cerimonia, la quale ebbe epilogo — fra colmi calci e lieti conversari — alla trattoria di Nandone alla *Ghiacciaia*.

Catena d'oro smarrita

All'Ufficio di P. S. si presentò ieri il signor Sinelanich Basilio, abitante in via Giovanni d'Udine N° 21 per dichiarare che dalle ore 10 alle 24, perdette la propria catena d'oro del valore di L. 40, percorrendo, dalla stazione, via Aquileia fino a via Giovanni d'Udine.

Si fanno indagini.

Udinese ricercato dalla polizia di Fiume per furto

La polizia di Trieste è stata telegraficamente avvertita da quella di Fiume, per la ricerca di certo Giovanni De M., d'anni 28, da Udine, imputato del furto di due vestiti, del valore di fiorini 40, in danno di un tavoleggiante.

Un udinese che si avvelena a Milano sulla pubblica via

Giovedì a notte, circa le 23, a Milano, il vigile urbano Asperges Luigi rinveniva, steso a terra in via Borghetto, un giovanotto in preda a forti dolori viscerali.

Adagiatolo in una vettura ne curò il trasporto all'Ospedale Maggiore, dove i medici di guardia ebbero modo di constatare che il poveretto aveva ingollata una soluzione d'acido corrosivo.

Gli furono prestate le cure del caso, ma si ha poca speranza di poterlo salvare.

In tasca gli si trovò un biglietto che permise d'identificare il giovanotto per *Ernesto Tironi d'anni 24, nativo di Udine* e domiciliato a Milano colla madre in via Poslaghetto, 12. Nello stesso biglietto l'infelice scriveva che « celibe con una bambina di due anni a nome Jola, s'induceva al suicidio perchè stanco di vivere in continue tribolazioni ».

Si rinvennero altre tre lettere dirette una alla madre, l'altra alla Società di cremazione, la terza alla signora Carlotta Fiocchi, via Lecco, 7.

Il Tironi era commesso d'avvocato.

Incendio

Ieri mattina l'orologio della torre di Piazza V. E. suonava le ore 3 ed il solerte coprifuoco dava i soliti squilli colla sua tromba per avvisare che vigilava sempre per la incolumità dei cittadini; tutto quindi tornava nel silenzio.

Pochi minuti dopo però il coprifuoco ritornava sulla torretta e suonava la campana per avvertire che era scoppiato un incendio.

A tale insolito allarme ed in un'ora tanto mattutina, parecchie persone subito giunsero in Piazza V. E. per informarsi dove quell'incendio fosse scoppiato e se fosse grave.

Si seppe che il telefono, al custode, aveva riferito: S. Rocco, nei casali a destra! Le pompe, prestamente, e parecchi cittadini si recarono sul posto.

Si poterono quivi avere queste informazioni:

Le grida di una donna, certa Driussi Luigia, che per certi suoi imperiosi bisogni trovavasi nel cortile delle case Driussi, svegliarono di soprassalto quei casigliani, i quali, benchè colti così improvvisamente, balzarono dal letto e in un baleno furono nel cortile, dove si resero esatta cognizione della gravità dell'allarme.

Subito venne cominciata l'opera di salvataggio e spegnimento per parte di essi stessi.

Era un stringimento di cuore al vedere donne, vecchi e fanciulli, tutti piangenti, entrare ed uscire dai loro abituri trasportando come meglio potevano, i loro oggetti in luogo di salvamento!

Alcune povere donne erano sedute sulle loro masserizie, coi bambini lattanti in braccio, copertesi come meglio poterono in quel triste frangente, circondate anche da altri figli più grandicelli che gettavano alte grida di paura, mentre esse invano si sforzavano di calmarli.

Gli uomini intanto erano tutti intenti a circoscrivere l' incendio ed a salvare quanto potevano.

Anche molte donne, vestite a mezzo aiutavano instancabilmente gli uomini nelle diverse operazioni, facendo sforzi incredibili su scale a piuoli appoggiate su luoghi pericolosi e passando sui tetti agli uomini, dei pesantissimi mastelli di legno, secchi e tanti altri recipienti pieni d'acqua.

Intanto i nostri pompieri comandati dal loro solerte capo signor Pettoello, in buon numero, partirono con due macchine ed un carro d'attrezzi, ma arrivati sul luogo del sinistro dovettero limitare i loro aiuti, perchè mancava l'elemento spegnitore, — l'acqua.

In quella località non essendovi altro che due piccole fontane di acqua potabile, i pompieri dovettero servirsi della bocca d' incendio che si trova nelle vicinanze della Birraria del sig. Moretti, quindi impiegarono molto tempo per allacciare tanti tubi per un tratto d'oltre 300 metri, onde condurre l'acqua sul luogo dell' incendio. Così pure per servirsi del piccolo getto d'acqua della fontana vicina dovettero mandare a prendere una macchina di minori proporzioni, la quale in brevissimo tempo fu messa in azione.

Frattanto mentre i pompieri compivano tali operazioni, alcuni bravi operai che fin dal principio dell' incendio lavoravano a tutta possa per circoscriverlo, riuscirono con molta sollecitudine a tagliare il tetto, operazione questa molto difficile e pericolosa, e che destò la generale ammirazione.

Per tal modo, scongiurato un pericolo maggiore, si potè domare l'incendio, e sino alle 8 circa della mattina durarono i lavori di spegnimento e salvataggio.

Sul luogo dell'incendio si recarono pure il Sindaco co. A. di Trento, l'ispettore di P. S. cav. Bertoia, l'ingegnere signor Regini, il delegato signor Almasio, ed il maresciallo di P. S. signor Gorrieri con alcune guardie. Più tardi giunsero pure i carabinieri.

Le case che soffrirono danno in questo incendio, furono quelle di Driussi Francesco, di Driussi Valentino fu Giovanni e Greatti Pietro fu Gio. Batta Il danno complessivo causato dal fuoco si ritiene ammonti a circa L. 2000; alcuni però lo fanno ascendere a qualche cosa di più.

I locali danneggiati erano in parte assicurati.

La causa dell'incendio sembra debba attribuirsi alla fermentazione del fieno accumulato in una piccola stalla, nella quale si trovavano due bovini che vennero posti a tempo in salvo.

Per fortuna non si hanno a registrare disgrazie personali.

Nella mattina molte persone si recarono a vedere l'opera dell'elemento distruttore.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina.

Il trattenimento all'Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Il *Teatro Minerva*, sabato sera era affollatissimo.

Moltissime signore e signorine in eleganti *toilettes*, nonchè molti signori assistettero al Trattenimento dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

Il programma variato fu svolto ottimamente.

I dilettanti dimostrarono la loro valentia e si ebbero applausi fragorosi e chiamate ripetute dal pubblico che rimase soddisfattissimo.

La graziosa bambina Maria Girotto disse con sentimento il monologo *Lagrime Sante*.

Alla fine si ebbe applausi e fu regalata di una bomboniera a foggia di *corbeille*.

Seguì la commedia *La cuffietta* d'*Angiolino*, che trovò nella signorina Anna Bertoli e nel sig. Giuseppe Miani due interpreti inappuntabili, due veri artisti. Battimani vivissimi ricevettero dal pubblico.

Anche il sig. Quintino Conti fu applaudito e dovette ripresentarsi a suonare un'altro pezzo al cristallofono dopo aver fatto sentire un piacevolissimo *pot pourri*.

Chiuse lo spettacolo la farsa *Una scommessa* nella quale agirono nove dilettanti, fra i quali ricordiamo la signorina Rosina Miani, cui fu dalla Direzione dell'Istituto regalata una *corbeille* di fiori freschi.

Tutti i dilettanti sostennero bene la loro parte e furono applauditi.

Nel chiudere la presente relazione non possiamo fare a meno dal tributare una lode speciale all'egregio prof. Ippolito Tito D'Aste istruttore della drammatica.

Gardenia

Piccolo incendio al Seminario

Verso le 19 di sabato alcuni ragazzi dai 12 ai 13 anni stavano facendo del chiasso e lanciando delle castagnole sul piazzale di fronte al Seminario Arcivescovile. Uno d'essi, Dè Faccio Umberto di Gio. Batta d'anni 12, ebbe col gettito di una di esse a causare l'incendio di una tenda d'una finestra del Seminario.

I domestici del Seminario poterono spegnere il fuoco.

Informate del fatto le guardie di città queste accompagnarono il ragazzo in caserma, e poco dopo, non senza un severo ammonimento, fu consegnato alla madre, che ebbe poi a sommistrargli una buona dose di scapellotti

La compagnia Gallina a Udine

Giovedì 1 e venerdì 2 luglio p. v. verranno date al nostro *Minerva* due rappresentazioni dalla distinta compagnia Giacinto Gallina diretta dal cav. F. Benini.

Lo spettacolo d'opera per la stagione di S. Lorenzo

Apposita commissione è stata incaricata di raccogliere offerte in denaro per venire in aiuto all'impresa che darà lo spettacolo d'opera al *Teatro Minerva*.

Sappiamo che verranno presentati due progetti di spettacolo. Il primo la *Mignon* del maestro Thomas, il secondo *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Per l'impressione che abbiamo avuto dai discorsi tenuti in questo proposito dal pubblico, e per quella conoscenza che abbiamo del gusto di esso crediamo che sarebbe da cogliersi il secondo che, dato con buoni elementi incontrerbbe certamente il favore degli udinesi e dei forestieri.

La triste istoria d'una ballerina nata a Udine

L'altro giorno abbiamo riportato sul nostro giornale che una ragazza che si diceva nativa di Udine era stata accolta all'Ospitale di Trieste. Si diceva che la ragazza era figlia naturale di un tale di Trieste.

Invece però la cosa è alquanto differente, ed anche questa volta è il *Piccolo* che ce ne offre i dettagli.

—

La ragazza si chiama Anna Costenetto, è realmente nativa di Udine ed ha 18 anni.

Vide la luce nel nostro brefotrofio, e ancor piccina andò a Torino con la madre, che trovò occupazione in qualità di cuoca in casa di un commendatore. Questi morì e lasciò alla madre dell'Anna un capitaletto, con il quale questa aprì uno spaccio di tabacchi; ma il clima non le conferiva, si ammalò e morì.

L'Annetta, rimasta con un fratello, che è in un pio istituto di Torino, andò a Trieste nel 94.

In quella città fu condotta da un servo di piazza presso la famiglia Ch., che la trattò bene fino a tanto che aveva denari, vivendo alle sue spalle e poi la mandò alla scuola di ballo.

L'Anna ebbe poi per qualche tempo la protezione di un signore, e anche di ciò ne approfittava la famiglia Ch., che anzi l'adottò come figlia legittima. La ragazza poi.... abortì, e dopo breve tempo cessò la protezione del signore.

Da quel giorno cominciarono i guai per l'Annetta. I Ch. le fecero soffrire tutte le umiliazioni, costringendola a vita disonesta e bastonandola quando non guadagnava quanto pretendevano.

Qualche volta trovava scritture per qualche ballo nei teatri, ed allora le sevizie erano meno dure; ma cessate le rappresentazioni si ritornava da capo.

Finalmente la poveretta si ammalò, e fu mandata all'ospedale, dove trovò un po' di pace.

I Ch. non la lasciarono in pace nemmeno in quel luogo, tempestandola con minaccie.

La Costenetto, stanca di soffrire mandò al *Piccolo* la storia della sua triste esistenza e si rivolse pure all'autorità, che ha già preso notizia di tutto.

I funerali del maggiore cav. Zanetti

Sabato alle 18 ebbero luogo i funerali del maggiore contabile della riserva cav. Demetrio Zanetti. Il cav. Zanetti apparteneva all'esercito austriaco, ma fin dai tempi fortunosi del 1848, disertò e fu prode combattente per l'indipendenza della patria nelle bande del Cadore capitanate da Pier Fortunato Calvi, e poscia a Venezia. Nel 1866, dopo l'annessione del Veneto alla madre patria, venne reintegrato nel suo grado di ufficiale e destinato al 50° reggimento fanteria. Si distinse nella soppressione del brigantaggio ottenendo la medaglia dei prodi. Fu per molti anni capitano di matricola al distretto di Udine e ottenne il meritato riposo nel 1883.

I funerali erano prettamente militari. Apriva il corteo la banda musicale del 26° fanteria, seguiva mezza compagnia agli ordini del capitano Zoccolari.

Dopo il clero officiante, veniva il carro colla bara, fiancheggiato da numerosi ufficiali in gran tenuta e da parecchi amici e conoscenti del defunto.

Chiudeva il corteo un plotone di fanteria.

Dopo le esequie il corteo proseguì per piazza XX Settembre, via Poscolle sciogliendosi nei pressi del viale del Cimitero.

Saggio ginnastico

Questa mattina dalle 7 alle 8 1/2 dinnanzi all'on. Sindaco, al R. Provveditore, ad altri invitati ed alla presenza del Direttore e degli insegnanti ebbe luogo al Campo dei giuochi il saggio annuale di ginnastica degli alunni di questa R. scuola Tecnica « Pacifico Valussi ».

Tutti gli esercizi furono benissimo eseguiti.

Elogi sinceri si meritano l'egregio prof. Lazzeri, direttore della Scuola tecnica, che iniziò questi pubblici saggi nonchè il valentissimo maestro di ginnastica sig. Da dan.

La fanfara del *Collegio Paterno* gentilmente concessa, suonava allegre marcie.

Una pazza all'ospedale

Verso le ore 1 della scorsa notte, in seguito a richiesta del vicinato, venne dalle guardie di Città, accompagnata al nostro ospedale certa Isola Luigia ved. Burra, d'anni 67, da Palmanova, qui dimorante in via Poscolle n. 13, perchè essendo colta da improvvisa pazzia, si recava a passeggiare sui tetti delle case vicine, dicendo che era incaricata di benedirli.

Passeggiata ginnastica

Sabato sera ebbe luogo la passeggiata ginnastica annunciata.

Vi presero parte 20 soci della società Udinese di ginnastica. Partirono da Udine alle 21 1/4, arrivarono a Cividale alle 23 3/4 e ripartirono alla 1 1/4 per Castel del Monte che toccarono verso le 2 3/4. Alle 4 1/2 impresero il ritorno.

Massima allegria, condizioni ottime. Erano accompagnati dal maestro sig. Antonio Dal Dan e dal capo squadra sig. Enrnesto Santi.

Lezioni di ricamo

La sottoscritta specialista in ricami a colori e in oro, lieta di vedersi onorata da numerosa clientela, avverte che eseguisce ricami in bianco, dà lezioni di ricamo tanto in comune che individuali con assistenza a quelle alunne che avessero lavori in corso di esecuzione, e confeziona oggetti di fantasia per regalo sopra formati originali.

Riceve ordinazioni nei giorni feriali dalle 9 alle 12.

Recapito presso il negozio Nigg e Del Bianco Via del Monte.

Pia Berghinz-Baldan

Enciclopedia in vendita a un prezzo convenientissimo

Trovasi vendibile un *Enciclopedia Popolare Illustrata* diretta dal prof. Francesco Sabbatini. Editore Perino. Sono 1200 dispense legate in 10 grossi volumi in ottimo stato.

Chi desiderasse farne acquisto si rivolga all'Aministrazione del nostro giornale.

Un appello alla carità dei cittadini

Nell'incendio scoppiato ierimattina a S. Rocco, è andata distrutta completamente anche la casetta e le masserizie di un povero operaio, carico di famiglia e di prole, certo Dreussi Valentino.

Tutti questi disgraziati si trovano ora sul lastrico e privi di mezzi di sussistenza.

Furono raccolti per ora e aiutati da pietose persone dei casali.

A favore di quegli infelici noi apriamo una colletta, certi che il pubblico nostro sempre pronto ad aiutare chi è stato colpito dalla disgrazia, risponderà all'appello in buon numero.

Una donna ubbriaca e prepotente

Verso le ore 5 30 di stamane, le guardie di città ed i vigili municipali, trovarono sul binario della ferrovia, vicino al cancello, la nota De Micheli Anna fu Antonio, d'anni 32, da San Giorgio di Nogaro, sdraiata al suolo, in preda a fenomenale ubbriachezza.

Essendo sopraggiunto il signor dott. D'Agostini, questi riscontrò che nella caduta la seguace di Bacco, aveva riportato una leggera ferita alla fronte, ordinò perciò che fosse accompagnata in caserma e poscia all'ospitale.

Lungo il tragitto, eseguito con pubblica vettura, non fece che gridare, *assassini, porci, birbanti*, dando ripugnante spettacolo di sè ai passanti.

Poco dopo fu accolta all'ospedale dove entrò prendendo a pugni l'infermiere.

La De Micheli era ritornata da tre giorni nella nostra città, dove è conosciuta per i suoi scandali, specie quando è ubbriaca.

Mercato dei bozzoli

Udine 28. Gialli e incrociati gialli da L. 2.15 a L. 2.60.

Fino a tutto ieri furono pesati complessivamente 3362 50 chilogrammi.

Illustre infermo

L'illustre Ernesto Nathan, gran maestro della Massoneria, caduto gravemente ammalato di pneumonite a Venezia, è stato ora dai suoi medici curanti, fra i quali è il comm. De Giovanni, dichiarato fuori pericolo.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 20 al 26 giugno

NASCITE

	maschi		femmine
Nati vivi	6		10
» morti	—	»	—
Esposti	—	»	—
	—		—

Totale maschi 6 femmine 10 — 16

MORTI A DOMICILIO

Vittorio Fogolin di Antonio di mesi 1 — Amabile Viotto di Desiderio di mesi 1 — Antonio Sarti fu Bortolo d'anni 82 orefice — Annunciata Pecoraro di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 2 — Emilia Famea di Ugo d'anni 1 — Anna Franzolini Vizzi fu Pietro d'anni 51 serva — Maria Tonda-Bon fu Antonio d'anni 33 ostessa

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Carlo Gattolini fu Ferdinando d'anni 64 cameriere — Agostino Domini fu Pietro d'anni 65 scrivano — Costantino Nadalino fu Paolo d'anni 79 facchino — Giovanni Zantoni fu Pietro d'anni 24 tessitore — Eugenio Feruglio di Giuseppe d'anni 9 scolaro — cav. Demetrio Zanetti fu Innocènte d'anni 68 maggiore contabile nella riserva.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Maria Terzi di giorni 22.

Totale n. 14

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Atti'io Trani ragioniere con Luigia Guerra civile — Pietro Ricchi agente postale con Eva Tremel sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Tobia Bulfoni operaio con Aurora Damiani operaia — Giuseppe Gantos contabile con Maria Bertuzzi agiata — Amilcare Flumiani parrucchiere con Anna Surza operaia.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 26 giugno

Granoturco	da L. 10.60	a 11.50	all'ett.
Bastardone	» 11.50	a —.—	»
Cinquantino	» 8.—	a 9 .—	»
Segala nuova	» 7.15	a 9.50	»
Fagiuoli di pianura	» 20 —	a —.—	»
Fagiuoli alpigiani	» 27.—	a 30.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	5.25	5.50	6.25	6.50
» » II	»	4.50	4 90	5.50	5.90
Fieno della bassa I	L.	4.20	4.35	5.20	5.35
» » II	»	3.75	4.—	4.75	5.—
Paglia da lettiera	»	3.—	3.70	3.50	4.20
Medica	»	4.25	5.75	—.—	—.—
Legna tagliate	»	1.90	2.—	—.—	—.—
» in stanga	»	1.60	1.70	—.—	—.—
Carbone legna I	»	7.—	7.25	—.—	—.—
» » II	»	6.—	6.50	—.—	—.—

POLLERIE

peso vivo

Galline	L. 1.— a 1.15 al chilog.
Oche	» 0.60 a 0.70 »

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

Burro	da L. 1.90 a 2.— al chilo
Pomi di terra	» 8 .— a 12 — al quint.
Uova	» 0.57 a 0.60 alla dozzina

FRUTTA

Ciliege	lire —.12 a —.50 al quint
Fragole	» —.45 a —.70 »
Lampone	da L. —.30 a —.— »
Uva ribes	» —.30 » —.32 »

Bollettino di Borsa

Udine, 27 giugno 1897

	26 giug.	27 giug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.05	90.—
» fine mese	99.10	99.10
detta 4 1/2 »	108.60	108.60
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	311.—	312 25
» Italiane 3 %	307.—	306 —
Fondiaria d'Italia 4 %	485.—	485.—
» » » 4 1/2	502.—	502.—
» Banco Napoli 5 %	427.—	427.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	514 —	514.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	741 —	742.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1300.—
» Veneto	263.—	253.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	716.—	720.—
» » Mediterranee	549 50	552.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.40	104.50
Germania »	128.75	129.75
Londra	26.22	26.24
Austria-Banconote	2.19.25	219 25
Corone in oro	1.10.—	110.—
Napoleoni	20.82	20 85
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 65	95.40
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 27 giugno **104.42.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

LOTTO - Estrazione del 26 giugno

Venezia	6	43	51	79	12
Bari	63	20	39	4	81
Firenze	8	65	36	12	56
Milano	84	4	34	18	13
Napoli	70	64	76	41	43
Palermo	4	29	12	22	44
Roma	57	37	67	79	84
Torino	56	70	6	76	64

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE
Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Esso ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** si vende, tanto profumata che senza odore, in fiaschi da L. **1.50** e L. **2.** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano. Si spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi**

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1.52	6.55	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.10	O.	5.12	10.
D.	11.25	14.15	»	10.20	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	21.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	18.50	19.33	O.	21.27	22.5
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.34	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
M.	3.15	7.30	O.	8.25	11.10
O.	8.1	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19.26	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.45	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.12	15.31
O.	17.33	19.23	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

	da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	S.T.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	S.T.

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

IL SECOLO

ANNO XXXII. *GAZZETTA DI MILANO* ANNO XXXII.

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.º Luglio rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	ANNO Prezzo del giornale	ANNO Coi doni a domicilio	SEMESTRE Prezzo del giornale	SEMESTRE Coi doni a domicilio	TRIMESTRE Prezzo del giornale	TRIMESTRE Coi doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco di porto in tutto il Regno	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica,** il più bel giornale illustrato di attualità.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

E ad un **premio novità** consistente in un

Grande ritratto in fotografia

LAVORO ARTISTICO ESEGUITO DALLA DITTA L. SALVAGNI E C. (Via Durini, 29) *della dimensione di centim. 34 per 44 incorniciato in elegante* **passe-partout** *di centim. 50 per 65*

di persona a scelta dell'abbonato che dovrà inviare la fotografia.

L'abbonamento di un semestre dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

Al bellissimo romanzo di ADOLFO BELOT: **MISTERI MONDANI.** — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 628.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto: A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

ABBONAMENTI SPECIALI
senza il DONO *del GRANDE RITRATTO*

	Anno		Sem.	
Milano a domicilio	Anno	L. 15 —	Sem.	L. 8 —
Franco di porto in tutto il Regno	»	» 20 —	»	» 10 —
Estero	»	» 36 —	»	» 18 —

Tutti gli associati agli abbonamenti speciali riceveranno in **dono** il giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e il **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi, 44 - Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accad. Naz. di Parigi, Trento, Parma, Vienna e Praga 1896.

Fonte minerale naturale di fama mondiale, eminentemente *Ferruginosa-Gazzosa. La più gradita delle acque da tavola. La rigeneratrice del sangue* e dichiarata dall'Onor. Corpo Medico — *Unica per la cura a domicilio* — l'Acqua dell'**Antica Fonte Pejo,** si prende in tutte le stagioni, a digiuno, lungo la giornata, o col vino durante il pasto. E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione. *L'acqua dell'***Antica Fonte Pejo** *è poi ottimo ricostituente* per i convalescenti di lunghe malattie. *L'acqua dell'***Antica Fonte Pejo** *essendo* **priva** *assolutamente* **da microbi,** *deve esser preferita in special modo a qualsiasi acqua artificiale consimile, perchè in queste, e non di rado, per essere fatte con acque inquinate, si riscontrano facilmente i germi di molte malattie.* L'Acqua dell'**Antica Fonte Pejo** si ha dalla Direzione Unica della Fonte, in Brescia Via Palazzo Vecchio 2056, dai signori Farmacisti, nei Caffè, Alberghi e depositi Acque minerali. — Guardarsi dal non restare ingannati con altre acque di poco o nessun valore ed esigere sempre che ogni bottiglia, porti capsula ed etichetta, con impresso — *Antica Fonte Pejo — Chiogna — Moreschini.* — Dalla stessa Direzione si può avere anche la premiata Acqua Ferruginosa — gazzosa della **Fonte naturale CELESTINO** nella Valle di Pejo, la quale come l'Antica Fonte Pejo, si prende in tutte le stagioni, senza turbare menomamente l'ordine delle proprie abitudini. E' indicatissima ai ventricoli delicati, perchè essendo eminentemente gazzosa, è più facile a digerirsi.

In Udine presso le Farmacie Comessatti Giacomo, Fabris Angelo, Comelli, Bosero.

La Direzione **Chiogna-Moreschini.**

ARTURO LUNAZZI

Udine — Via Savorgnana N. 5 — Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

Fiaschetterie e Bottiglierie

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo

NUOVA BOTTIGLIERIA

al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo Via Lionello).

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da Pasto

da centesimi 30 a 1.50 al Litro
» 70 a 3.50 al Fiasco

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.